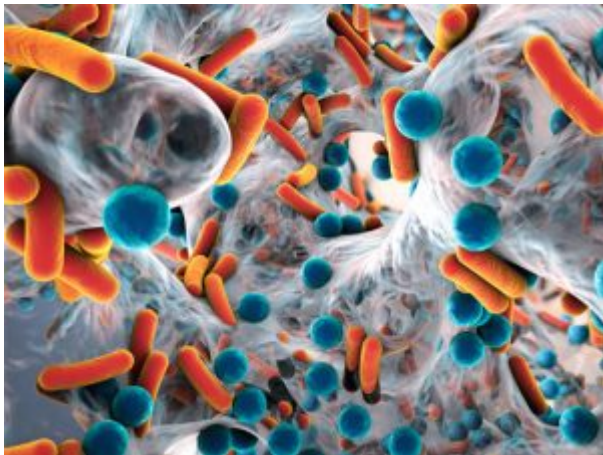


Batteri, la resistenza agli antibiotici raggiunge il plateau in 20 anni



La resistenza agli antibiotici tende a stabilizzarsi in un arco relativamente lungo di tempo. A questa conclusione è giunto uno studio dell'Università di Losanna, in Svizzera, coordinato da Sonja Lehtinen e pubblicato da PLoS Pathogens.

Comprendere i modelli di resistenza a lungo termine è importante per monitorare e caratterizzare la resistenza ai farmaci, nonché per dare informazioni sull'impatto degli interventi di contrasto al fenomeno.

Lo studio Il team ha analizzato la resistenza ai farmaci in oltre 3 milioni di campioni batterici raccolti in 30 paesi in Europa dal 1998 al 2019, che comprendevano otto specie batteriche, tra cui *Streptococcus pneumoniae*, *Staphylococcus aureus*, *Escherichia coli* e *Klebsiella pneumoniae*.

Dall'analisi è emerso che, sebbene le resistenze antimicrobiche aumentino all'inizio, in risposta all'uso di antibiotici, questo fenomeno non prosegue in modo indefinito. Al contrario, nella maggior parte dei batteri esaminati, i tassi di resistenza raggiungono il plateau nell'arco temporale di 20 anni.

L'uso di antibiotici ha contribuito alla rapidità con cui i livelli di resistenza si sono stabilizzati, così come alla variabilità dei tassi di resistenza nei diversi Paesi. Tuttavia, l'associazione tra i cambiamenti nella resistenza ai farmaci e l'uso di antibiotici è risultata debole in questo studio, suggerendo l'ipotesi che in gioco vi siano ulteriori fattori, ancora sconosciuti.

“In questo studio volevamo verificare se le frequenze di resistenza agli antibiotici in Europa stessero aumentando nel lungo termine – conclude Sonja Lehtinen – Invece, abbiamo riscontrato un andamento in cui, dopo un aumento iniziale, le resistenze tendono a raggiungere un plateau stabile”.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: quotidianosanita.it